



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI  
Corso d'Italia, 38  
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 6

Roma, 11 settembre 2016

Carissimi fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi salutiamo fraternamente al termine di una nuova riunione del Definitorio Generale, tenutasi a Roma dal 5 al 9 settembre. Com'è consuetudine, durante questi giorni abbiamo dialogato e riflettuto su molte e svariate questioni relative alla vita dell'Ordine. Abbiamo nuovamente constatato la multiforme ricchezza della nostra famiglia, abbiamo potuto ringraziare il Signore per la vitalità dell'Ordine e abbiamo cercato di trovare soluzioni alle problematiche più importanti che ci toccano. Ora desideriamo condividere con voi alcune informazioni e riflessioni, nonché alcune inquietudini che fanno parte – anch'esse – del nostro servizio di governo.

Prima di entrare nei temi trattati dal Definitorio, ci rallegriamo perché un nostro fratello, P. Oswaldo Escobar, finora Superiore Provinciale dell'America Centrale, il 14 luglio scorso è stato nominato da papa Francesco nuovo vescovo della diocesi di Chalatenango (El Salvador). L'ordinazione episcopale è prevista per il 1° ottobre. Ricordiamo anche Mons. Juszti Nándor Takács, Carmelitano Scalzo ungherese, che fu vescovo della diocesi di Székesfehérvár (Ungheria) dal 1991 al 2003 e che è deceduto l'11 luglio scorso. Lo affidiamo al Signore della vita.

Noi frati del Carmelo teresiano siamo entrati a fondo nell'itinerario di rilettura delle nostre Costituzioni per un rinnovamento della vita. Dal 29 agosto al 3 settembre si è radunata la Commissione internazionale incaricata di tale processo. Nel corso della riunione, è proseguita la redazione delle schede di lavoro per le comunità. Inoltre, la Commissione ha raccolto e analizzato i contributi ricevuti fino a questo momento sulle prime quattro schede. Una sintesi delle risposte è stata presentata al Generale e al Definitorio, che l'ha commentata durante la propria sessione di lavoro. Il Definitorio valuta positivamente il fatto che un buon numero di comunità stia effettuando la riflessione proposta; molte di esse documentano con gratitudine l'utilità di questo lavoro per una seria revisione e una rivitalizzazione della nostra vita carmelitana. Allo stesso tempo, bisogna riconoscere che sono ancora abbastanza numerose le comunità e le Circoscrizioni che non stanno partecipando attivamente al processo o che, almeno, non hanno inviato le loro risposte alla Commissione. Vogliamo ricordare che si tratta della decisione più importante adottata dal Capitolo Generale del 2015 e che costituisce il nucleo del programma dell'Ordine per il presente sessennio. Senza una partecipazione ampia e seria non sarà possibile conseguire gli obiettivi desiderati. Perciò il Definitorio esorta tutti a mantenere e intensificare l'impegno che abbiamo assunto, per rinnovare la nostra vita alla luce delle Costituzioni. Nessuno dovrebbe restare ai margini di questo progetto collettivo dell'Ordine.

Quanto al contenuto dei contributi, appare già evidente la conferma di una distanza – che alcuni riconoscono essere consistente – tra l’ideale espresso nelle Costituzioni e la realtà vissuta dai religiosi. In molti casi, essa sta portando le comunità ad assumere impegni concreti che permettano di vivere più a fondo e con maggior fedeltà il nostro carisma (“dalle Costituzioni alla vita”). In realtà, lo scopo principale della rilettura delle Costituzioni è proprio questo. Le risposte sottolineano anche l’esistenza di un individualismo generalizzato, che risulta estremamente negativo per il nostro genere di vita. Senza dubbio, si tratta di un atteggiamento che esige un’attenta attenzione, per progredire verso una maggiore integrazione comunitaria e una vera comunione.

Secondo la metodologia prevista, i contributi ricevuti finora, insieme a quelli che continueranno a pervenire, costituiranno la base su cui l’Ordine deciderà più avanti se è conveniente procedere a qualche revisione, modifica o ampliamento del testo delle nostre Leggi. Per il momento, dalle risposte ricevute si può dedurre che l’Ordine ha generalmente una visione positiva del testo costituzionale, anche se i suggerimenti per attualizzarne o arricchirne il contenuto e la redazione sono anch’essi numerosi. Ricordiamo che secondo il calendario prestabilito, durante i prossimi mesi il ritmo sarà più moderato, tenendo conto della celebrazione dei Capitoli Provinciali: da settembre a dicembre lavoreremo sulle schede 5 e 6, da gennaio a giugno sulla scheda 7. Le comunità che non l’avessero fatto, evidentemente dovranno recuperare le schede anteriori e inviare i propri contributi.

Passando a un altro argomento, abbiamo ricevuto i dati e i commenti sulle diverse visite e incontri con le Circoscrizioni, realizzati dai Definitori negli ultimi mesi. In primo luogo, P. Johannes Gorantla ha presentato la Visita pastorale da lui compiuta alla Provincia di Tamilnadu (India). Negli ultimi anni la Provincia ha registrato un forte incremento numerico, ed è formata attualmente da 22 comunità e 131 Professi solenni, 17 Professi semplici e 8 Novizi, contando sia i religiosi che lavorano nelle missioni di Chattisgarh e Sri Lanka, sia quelli che si trovano nei Paesi occidentali. Sulla base della relazione di P. Johannes, il Definitorio ha approvato alcune determinazioni, allo scopo di aiutare la Provincia a crescere nella comunione e a consolidare diversi aspetti relativi alla formazione, sia iniziale che permanente, con un accento particolare sulla spiritualità carmelitana. Ha anche dato alcune indicazioni per l’adeguata preparazione del prossimo Capitolo Provinciale, al quale parteciperà lo stesso P. Johannes.

Da parte sua, P. Łukasz ha narrato il suo recente contatto con la Provincia di Germania, dove ha trascorso alcune settimane durante quest’estate. La Provincia conta 4 comunità e circa 30 religiosi. L’età media è alta e le vocazioni scarseggiano, come in altre contrade europee. Al contempo sono presenti nel Paese, in situazioni diverse, religiosi di altre Circoscrizioni, specialmente delle Province dell’India.

P. Daniel Chowning ha invece visitato la Provincia di California-Arizona, che conta 58 frati (ivi compresi i religiosi dell’Uganda), interessandosi ad alcune questioni concrete della vita della Circoscrizione, come la situazione della casa di spiritualità di Oakville e le sue prospettive per l’avvenire. Ha compiuto anche una visita fraterna alla Semi-provincia di Olanda, composta attualmente da 13 religiosi. Da molti anni non riceve vocazioni, in una situazione che s’inscrive nel difficile contesto della Chiesa olandese negli ultimi tempi.

P. Javier Mena ha condiviso alcune impressioni sul suo passaggio in Colombia e nei Caraibi, nonché sul suo soggiorno in Messico, dove ha predicato alcuni Esercizi spirituali sulle Costituzioni dell’Ordine ai religiosi della Provincia e ha presenziato a un incontro di formazione con le Carmelitane Scalze.

Alla fine di luglio, P. Mariano ha partecipato alla riunione della Conferenza dei Superiori Maggiori dell'Asia Orientale e dell'Oceania, nella quale è stato stabilito il calendario dei prossimi mesi per la regione, soprattutto in riferimento ai Capitoli delle Circoscrizioni e alle Visite pastorali generalizie. In essa si è anche parlato di diversi argomenti relativi alle Carmelitane Scalze, del processo di rilettura delle Costituzioni, della formazione del Carmelo Secolare, del fondo di solidarietà per le missioni, ecc. Uno dei temi principali è stato l'orientamento della formazione iniziale, questione fondamentale in una regione con grande vitalità vocazionale. In quest'ambito, si è sottolineato che una delle priorità dev'essere l'apprendimento di lingue come l'inglese, passo previo per rendere possibile una buona formazione teologica e pastorale, ma soprattutto per un'adeguata formazione carmelitana. In molte lingue locali, per esempio, non esistono traduzioni delle opere dei Santi del Carmelo né di altri testi, come le nostre Costituzioni.

P. Mariano ha inoltre commentato alcuni aspetti della situazione della Delegazione Generale di Taiwan-Singapore, che ha visitato fraternamente dal 13 al 22 luglio. Attualmente vi sono nella Delegazione 23 Professi solenni e 13 nelle varie tappe di formazione, con 4 case in 3 Paesi. Anche in questa zona è necessario investire energie sufficienti nella formazione iniziale, per poter progredire verso una presenza solida e duratura.

Passando in rassegna situazioni così varie in diversi luoghi del mondo dove l'Ordine è presente, abbiamo ripreso coscienza dell'importanza della missione per la vita del Carmelo. La sensibilità missionaria è stata molto intensa nel corso della nostra storia, e ha portato grandi frutti per la Chiesa e per l'Ordine. Molti nostri fratelli hanno dedicato la loro vita con entusiasmo a portare la conoscenza di Cristo e la presenza del Carmelo in regioni lontane dai loro paesi d'origine. Attualmente, le circostanze della missione e perfino il modo di comprenderla e viverla sono notevolmente cambiate. Tuttavia la passione missionaria non deve diminuire, ma è piuttosto chiamata a crescere e ad esprimersi in nuove forme adeguate alla situazione presente del mondo. In questo contesto, dobbiamo indubbiamente rivedere i motivi che inducono a decidere la presenza dei religiosi fuori dal territorio della propria Circoscrizione, e realizzare un buon discernimento sulle conseguenze di questa pratica per il futuro dell'Ordine.

Una buona notizia concreta in quest'ambito è la presenza di una comunità di tre religiosi italiani (Adolfo, Mariano e Paolo Maria) in Albania, un territorio estremamente bisognoso di evangelizzazione. Il nuovo convento di Nënshat, recentemente edificato col contributo del centro dell'Ordine, sarà inaugurato il prossimo 1° ottobre, nel corso di una celebrazione presieduta dal P. Generale.

Un altro aspetto da analizzare è la collaborazione economica dell'Ordine con i progetti missionari. Ancora una volta, abbiamo constatato con sorpresa che la decisione dell'ultimo Capitolo Generale di creare un fondo di solidarietà missionaria con i contributi annuali di tutte le Circoscrizioni, avanza molto lentamente. La cifra totale raccolta fino ad oggi è solo di 61.000 €, e praticamente metà delle Province non ha ancora inviato la propria offerta. Dato che dall'inizio dell'anno sono già stati assegnati a diversi progetti oltre 88.000 €, è evidente che la somma raccolta non copre i versamenti effettuati, e altri progetti già pronti non possono essere realizzati. Il Definitorio rivolge un nuovo appello alla collaborazione di tutte le Province, per continuare ad alimentare in modo concreto l'aiuto ai territori missionari.

Il Definitorio, insieme al Segretario Generale per le Monache P. Rafał Wilkowski, ha analizzato il progetto di formazione permanente per le Carmelitane Scalze, che prosegue

il suo iter di preparazione. Nella precedente comunicazione avevamo informato sul lavoro realizzato dal gruppo di frati convocato dal P. Generale e sull'invio delle sue conclusioni alle Monache che avevano partecipato al Capitolo Generale o alle loro successore nella presidenza delle Federazioni e Associazioni. Avendo già ricevuto le loro risposte e proposte, si costituirà prossimamente un gruppo di lavoro per definire concretamente la metodologia, i temi e i materiali da offrire ai monasteri.

A proposito delle Carmelitane Scalze, abbiamo commentato la recente pubblicazione della Costituzione Apostolica *Vultum Dei Quaerere*, sulla vita contemplativa femminile. Questo documento lungamente atteso offre alcune riflessioni sul valore e il senso della vita contemplativa, come pure degli orientamenti generali su dodici temi importanti: formazione, preghiera, Parola di Dio, Eucarestia e Riconciliazione, vita fraterna in comunità, autonomia, federazioni, clausura, lavoro, silenzio, mezzi di comunicazione e asceti. Tuttavia non si notano cambiamenti importanti nelle questioni fondamentali; d'altra parte l'applicazione concreta dei nuovi orientamenti è affidata alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che dovrà preparare prossimamente un'Istruzione sulle suddette materie.

Anche in quest'occasione, in dialogo col Procuratore Generale abbiamo analizzato la situazione dei casi di vari religiosi, che richiedono decisioni del Definitorio o passi da compiere presso la Congregazione per i Religiosi. Inoltre, com'è prassi costante, l'Economo Generale ha presentato lo stato economico dell'amministrazione del centro dell'Ordine. Con lui e con P. Roberto Marini, responsabile della parrocchia di Santa Teresa di Gesù in Roma (la parrocchia della Casa Generalizia), abbiamo anche valutato lo stato delle opere di riparazione e di manutenzione che sono in corso di realizzazione nella chiesa parrocchiale, le possibili fonti di finanziamento e altri aspetti della vita parrocchiale.

Il Definitorio ha deliberato e preso decisioni su altre questioni concrete della vita dell'Ordine. Così, su richiesta della Provincia di Karnataka-Goa, ha proceduto all'erezione canonica del convento di Deroche, nell'arcidiocesi di Vancouver (British Columbia, Canada). La decisione definitiva su altre richieste analoghe giunte da diverse Circoscrizioni, sarà presa dopo aver ricevuto tutta la documentazione necessaria.

Quanto alla comunità del Teresianum, il Definitorio ha nominato Primo Consigliere il P. Christof Betschart. In questi giorni ha preso possesso dell'ufficio di Superiore della comunità P. Albert Wach, dopo la nomina effettuata nello scorso mese di giugno. Dal canto suo P. Agustí Borrell, in qualità di incaricato dei centri accademici dell'Ordine, ha informato sui passi compiuti recentemente verso un legame ufficiale e stabile del CITEs di Avila con la Facoltà di Teologia del Teresianum, che consenta anche un riconoscimento accademico ecclesiastico agli studi del CITEs.

Il Definitorio ha accettato la richiesta di aggregazione all'Ordine delle Carmelitane di Maria Porta dell'Aurora e di Santa Teresina, congregazione di diritto diocesano nata in Lituania.

Giunti alla fine del nostro incontro, teniamo presente che si avvicina il tempo dei Capitoli Provinciali. Il Definitorio ha deciso di mantenere la consuetudine di riunire il Definitorio Generale Straordinario dopo i Capitoli: in questo caso, esso si svolgerà alla fine di agosto o all'inizio di settembre del 2017. L'incontro servirà a condividere informazioni e orientamenti con i Provinciali a proposito del servizio di governo, allo scopo di favorire la collaborazione e il coordinamento tra il centro dell'Ordine e le Province, e allo stesso tempo di seguire da vicino il processo di rilettura delle Costituzioni. Nella prossima riunione del Definitorio, nel mese di dicembre, saranno resi noti i dettagli sulla data, il luogo e i temi da trattare. Di certo il prossimo anno, 2017, sarà un tempo di anniversario per alcune

Province dell'Ordine, che furono erette nel 1617 e che celebreranno quindi il IV Centenario della loro fondazione (Genova, Roma, Polonia, Lombardia, Fiandre e Avignone).

Ricordiamo infine che dalla metà di luglio, nei giorni immediatamente successivi alla festa alla Madonna del Carmine, ha iniziato a funzionare la nuova pagina web della Casa Generalizia, organo istituzionale di comunicazione dell'Ordine, consultabile in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese. Vi si possono trovare le notizie più importanti per l'Ordine, come pure le informazioni sulle attività del Generale, dei Definitori e degli altri collaboratori del Governo Generale. La pagina ospita anche documenti e diversi materiali, e si arricchirà man mano con nuovi elementi. Intanto, si è consolidata la nostra presenza abituale nelle reti sociali, specialmente Twitter e Facebook, che consentono una comunicazione fluida e immediata. Infine, sono stati aperti i canali della Casa Generalizia in Youtube e SoundCloud.

Concludendo questa lettera all'Ordine, non possiamo non accennare alla gioia della famiglia del Carmelo Teresiano per la canonizzazione di Elisabetta della Trinità, il 16 ottobre prossimo, così come per la beatificazione del P. Maria-Eugenio del Bambino Gesù (Henri Grialou), prevista per il 19 novembre ad Avignone. Elisabetta della Trinità ci ricorda la necessaria sintesi tra l'attenzione a Dio e quella ai fratelli, costitutiva del nostro carisma. Essa stessa ci offre una buona descrizione del suo modo di comprendere e vivere il Carmelo, quando sceglie come esempio la Vergine Maria e la presenta come "modello delle anime interiori" e "adoratrice del dono di Dio", aggiungendo che "ciò non le impediva di dedicarsi alle cose esteriori quando si trattava di esercitare la carità" (*Il Cielo nella fede*, 40).

Fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale  
P. Agustí Borrell  
P. Łukasz Kansy  
P. Johannes Gorantla  
P. Daniel Chowning  
P. Francisco Javier Mena  
P. Mariano Agruda III  
P. Daniel Ehigie